

occhi... Bada di non addormentarti, se no qualcuno ti prende per un uccello e ti spara. Hai capito?

RAGAZZO, (*timidamente*). Ho capito.

PIETRO, Se vedi venire mio padre, all'istante precipitati giù a rotto di collo e qui subito (*gli fa fare un mezzo giro e gli dà un piccolo scapaccione*). Via! (*il ragazzo si allontana*). E, ti prego, un po' più di sveltezza! (*il ragazzo entra nella foresta*).

AKSJÛSCIA (*avvicinandosi a Pietro*). Buona sera, Pietro.

PIETRO (*baciandola*). Buona sera; che novità?

AKSJÛSCIA. Sempre lo stesso, anzi un po' peggio.

PIETRO. E noi abbiamo sentito invece che va molto meglio.

AKSJÛSCIA. Che cosa vai inventando?

PIETRO. Vi sposate con un nobile? È meglio così; forse sa parecchie lingue; e poi è già superiore a noi perchè porta i soprabiti corti, e non come noialtri.

AKSJÛSCIA, (*chiudendogli la bocca*). Finiscila! finiscila! Sai bene che questo non sarà; che cosa vai a pescare?

PIETRO. Come, non sarà, quando la zia stessa poco fa.....

AKSJÛSCIA. Non aver paura, non aver paura!?

PIETRO. Dimmi allora francamente, chi dispone di te, tu o qualcun altro?

AKSJÛSCIA.. Io, caro, a quanto pare nessuno pensa a forzarmi. C'è qualcos'altro sotto.

PIETRO. Per sviar l'attenzione?

AKSJÛSCIA. Pare.

PIETRO. L'ho avuta buona ieri, io. Mio padre ha